

tracce pastorali



MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA

Katholische Kirche im Kanton Zürich 3/25

«Il Signore ha per noi progetti di
pace e un futuro pieno di speranza.»

Ger 29,11

Spesso ho vissuto di speranza contro
ogni speranza e ho spinto la mia
speranza fino alla totale fiducia in Dio.
Avvenga di me quello che ha stabilito
dall'eternità...

Santa Faustina Kowalska





Migranti, missionari di speranza

Carissime lettrici e lettori del nostro giornalino. Penso che ognuno di noi, chi più chi meno, segue con entusiasmo lo svolgimento delle ricche celebrazioni dell'anno del Giubileo della nostra chiesa universale. Il tema della 111ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato di quest'anno (dal Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale) s'ispira alla linea conduttore dei vari incontri legati al tema del Giubileo.

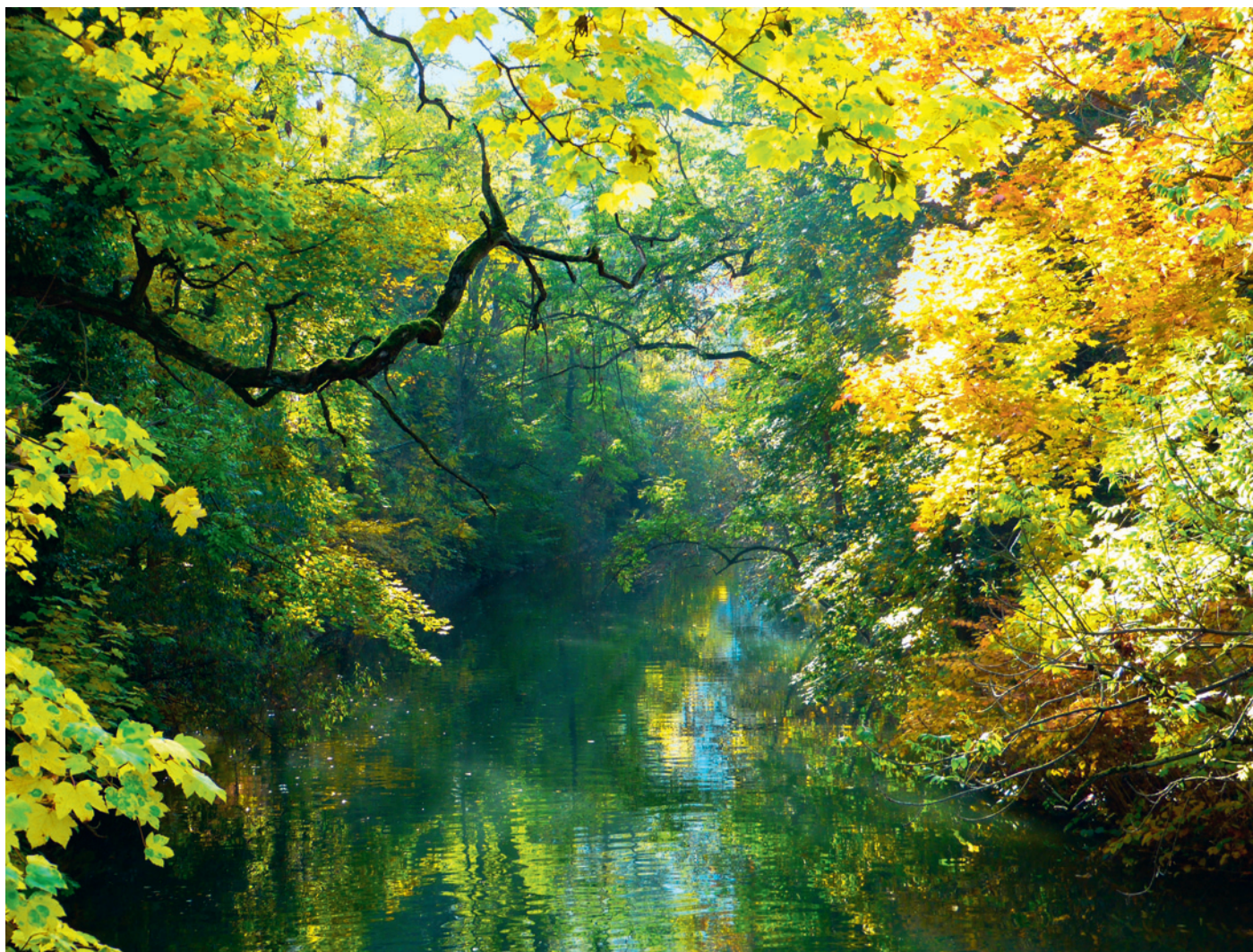
Quest'anno la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato non ricorrerà come il solito l'ultima domenica di settembre, ma verrà celebrata il 4 e 5 ottobre, in occasione del Giubileo del Migrante e del Mondo Missionario. Tanti di noi avremo anche possibilità di andare a Roma per quest'occasione o se no partecipare a distanza a quest'evento storico. Importante sentirsi parte di una Chiesa in cammino, Chiesa che cerca sempre d'affidarsi con speranza al nostro Pastore e Fondatore.

«Alla luce del Giubileo, il tema evidenzia il coraggio e la tenacia dei migranti e dei rifugiati, i quali testimoniano quotidianamente la speranza nel futuro nonostante le difficoltà. È la speranza di raggiungere la felicità anche oltre i confini, la speranza che li porta ad affidarsi totalmente a Dio. Migranti e rifugiati diventano «missionari di speranza» nelle comunità in cui vengono accolti, contribuendo spesso a rivitalizzarne la fede e promuovendo un dialogo interreli-

gioso basato su valori comuni. Essi ricordano alla Chiesa il fine ultimo del pellegrinaggio terreno, cioè il raggiungimento della Patria futura» (Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, 3 marzo 2025).

Come ci sentiamo noi come migranti, guardando a questa nostra vocazione? Passivi osservatori in attesa che Dio faccia tutto da solo? O ci sentiamo anche noi responsabili missionari dove ciascuno secondo i doni ricevuti costruisce il regno di pace, speranza e amore attorno a noi? Vi invitiamo in questo tempo dopo ferie estive con nuove forze prendere parte alla partecipazione attiva e entusiasmante nella vita delle vostre missioni e parrocchie per sentirsi parte di un mondo più bello che costruiamo insieme tutti noi.

✠ **DON IHOR BOYARSKYY**



SOMMARIO

05

Il nostro viaggio
a Roma

31

Ravvivare
la speranza

32

Blitz: perfetta
letizia

07

**MCLI AMT-
LIMMATTAL**
DIETIKON

10

**MCLI DON
BOSCO**
ZURIGO

14

**MCLI SAN
FRANCESCO**
WINTERTHUR

18

**MCLI
FLUGHAFEN**
KLOTEN

22

**MCLI OBERLAND-
GLATTAL**
USTER

25

**MCLI
ZIMMERBERG**
HORGEN

28

**MCLI ZÜRICHSEE-
OBERLAND**
STÄFA

Il nostro viaggio a Roma

Il nostro viaggio a Roma era stato programmato da mesi come una gita familiare, insieme a mio marito Tomas e mio figlio Marco, una visita culturale per scoprire la bellezza della città eterna. Non potevamo mai immaginare che, proprio poche settimane prima della nostra partenza, sarebbe venuto a mancare il nostro caro Papa Francesco.

Il viaggio ha così assunto un significato completamente diverso, trasformandosi in un'esperienza intensa, piena di emozioni e spiritualità. Arrivati a Roma martedì mattina abbiamo subito cominciato a visitare i luoghi più belli della città – la Basilica di San Pietro varcando la Porta Santa, il Colosseo, i Fori Imperiali, la Fontana di Trevi, Piazza di Spagna e il Pantheon – ma nulla è stato paragonabile a quello che abbiamo vissuto quei giorni in Piazza San Pietro.

Visita alla tomba di Papa Francesco

Non poteva mancare nemmeno la visita alla tomba di Papa Francesco nella Basilica di Santa Maria Maggiore, un momento molto forte e commovente. Il nostro bed & breakfast si trovava a nemmeno 600 metri da Piazza San

Pietro, in pieno centro dell'evento. Senza volerlo, eravamo nel cuore della storia. Per le strade si respirava un'atmosfera unica, fatta di attesa, speranza e partecipazione. Era come se tutta Roma fosse raccolta in preghiera. Nel pomeriggio della prima votazione del conclave, abbiamo atteso per ben tre ore la prima fumata. È arrivata verso sera, ma era nera: niente ancora di deciso. Durante quell'attesa abbiamo conosciuto Monsignor Humberto González del Vaticano, con cui abbiamo condiviso pensieri, snacks e speranze. È stato un momento semplice ma profondo, che ha reso tutto ancora più umano.

Il giorno successivo, nel primo pomeriggio, ci siamo trovati giusto un attimo in stanza per rinfrescarci un po'. Ma in televisione stavano annunciando che stava per iniziare una nuova votazione. Ci siamo guardati tutti e senza nemmeno parlare abbiamo capito che dovevamo uscire subito. Non volevamo perderci nulla. Ci siamo diretti subito verso la piazza, e dopo aver superato tutti i controlli di sicurezza, ci siamo trovati proprio lì, sotto il balcone vicino la statua di San Pietro. L'emozione era fortissima. L'attesa era carica di silenzio e speranza, e sembrava che il tempo si fosse fermato.



Tomba Papa Francesco



Piazza San Pietro

Finalmente la fumata bianca

Proprio in quei momenti, mentre tutti gli occhi erano rivolti al comignolo della Cappella Sistina, è arrivato un piccolo segno che ha acceso i cuori. Sul comignolo si sono posati i famosi due gabbiani, Gastone e la sua compagna, che molti fedeli ormai riconoscevano. Insieme hanno sorvegliato la scena dall'alto. Ma la sorpresa più tenera è stata la comparsa di un piccolo cucciolo di gabbiano accanto a loro: un'immagine simbolica che ha suscitato stupore e speranza tra la folla. Sembrava un messaggio silenzioso, una promessa di gioia. E così fu. All'improvviso, la sorpresa: la fumata bianca. Tutti si aspettavano che arrivasse verso le ore 19, ma invece è apparsa molto prima, lasciando tutti senza fiato. In un attimo la piazza si è riempita, le campane hanno iniziato a suonare e una gioia contagiosa ha avvolto ogni angolo. Poco dopo è stato annunciato il nome del nuovo Papa:

Leone XIV. La folla ha applaudito e ci siamo abbracciati tutti insieme.

Le sue prime parole hanno commosso profondamente tutta la piazza. Con voce ferma e umile, ha augurato la pace nel mondo: le stesse parole con cui il nostro caro Papa Francesco ci aveva lasciati. È stato un momento toccante, come se il passaggio fosse avvenuto nel segno della continuità e dell'amore.

Quel viaggio, nato come semplice vacanza familiare e culturale, si è trasformato in un'esperienza indimenticabile di fede, di famiglia e di storia. Un ricordo che porteremo per sempre nel cuore.

✚ **ADRIANA MY**



Immagine: screenshot dalla trasmissione 10vor10

Papa Leone XIV



Piazza San Pietro



Guardie Svizzere



MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web

[www.mcli.ch/
amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende
le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef,
Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf,
Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen
am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmens-
dorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern
am Albis-Schlieren).

Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29,
079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26,
beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio
ore 13.00-17.00



Beato Carlo Acutis e Beato Pier Giorgio Frassati

Carlo e Pier Giorgio: due giovani originali, cioè santi

Siamo nel pieno dell'anno giubilare che ci chiama ad essere «pellegrini di speranza»; e all'inizio del nuovo anno pastorale, la Chiesa ci mette davanti a noi due testimoni (in)credibili di vita cristiana, due giovani: il giovane Pier Giorgio Frassati e l'adolescente Carlo Acutis. Il 07 settembre il Papa Leone XIV gli eleverà agli onori degli altari con il processo di canonizzazione che avrà luogo nella Solennità di Santa Maria Nascente. Della vita del giovane Pier Giorgio Frassati, patrono degli sportivi, Papa Leone XIV evidenzia: «La sua vita semplice e luminosa ci ricorda che, come nessuno nasce campione, così nessuno nasce santo. È l'allenamento quotidiano dell'amore che ci avvicina alla vittoria definitiva, e che ci rende capaci di lavorare all'edificazione di un mondo nuovo.»

Carlo Acutis, «influencer di Dio» come ama chiamarlo la sua mamma, ricorda all'uomo di oggi il fatto che «tutti nasciamo originali, ma molti muoiono fotocopie». È una delle frasi celebri di Carlo, che evidenzia l'importanza di vivere in modo autentico e non omologato, seguendo la

propria unicità e donandosi agli altri. Commentando questa frase, Papa Francesco affermò: «La santità è sempre originale, come diceva il Beato Carlo Acutis: non c'è santità di fotocopia, la santità è originale, è la mia, la tua, di ognuno di noi. È unica e irripetibile. Sì, il Signore ha un progetto di amore per ciascuno, ha un sogno di per la tua vita, per la mia vita, per la vita di ognuno di noi. Portatelo avanti con gioia». Ancora, «l'Eucarestia è la mia autostrada per il Cielo», amava ripetere l'adolescente Carlo. L'amore per l'Eucarestia, ovvero per l'incontro con Cristo nella messa quotidiana, lo ha saputo diffondere attraverso la passione per il computer creando un database con i miracoli eucaristici esistenti nel mondo. Ciò ha fatto di lui il missionario di internet.

La vita ordinaria vissuta in modo originale di questi due giovani ci spronano a riscoprire la bellezza di avere al centro della nostra vita l'incontro con Cristo per una vita originale, cioè autentica, cioè santa.

✠ **DON PIETRO BACIU**



1 Giubileo Don Pietro **2** Giubileo Coro Italiano **3** Giubileo Oratorio **4** Domenica delle Palme, Schlieren **5** Uova colorate per Pasqua, Schlieren **6** Corpus Domini, Dietikon **7** Benedizione bambini, Schlieren **8** Corpus Domini, Schlieren **9-10** Festa della mamma, Obfelden **11** Via Crucis, Affoltern a. A. **12** Festa delle generazioni, Affoltern a. A. **13** Grigliata estiva, Affoltern a. A.

Tre giubilei, una sola gioia

Gli ultimi mesi sono stati particolarmente ricchi di gioia per la nostra missione: non capita spesso di poter festeggiare tre giubilei così significativi. Il momento più sentito è stato il 25° anniversario di sacerdozio di Don Pietro. Una vera grazia, per lui e per tutta la comunità. Alla messa e al pranzo che ne è seguito hanno partecipato più di 250 persone, segno di un affetto profondo e condiviso. Nella stessa occasione abbiamo celebrato anche il 60° anniversario del Coro Italiano. La passione e la tenacia dei coristi, molti dei quali portano con orgoglio «numerosa primavera», è motivo per tutti noi di grande riconoscenza e orgoglio. Infine, abbiamo festeggiato il 50° giubileo dell'oratorio, che ha riunito ben tre generazioni: chi lo ha frequentato da bambino e oggi è genitore, i ragazzi di oggi e i più piccoli che muovono ora i primi passi. Un bel segno concreto di continuità e speranza.

In questi mesi primaverili, la comunità di Affoltern am Albis ha vissuto numerosi momenti significativi di preghiera, festa e fraternità. Ricordiamo la sentita Via Crucis accompagnata dalla partecipazione di tanti fedeli; un tempo prezioso di riflessione e raccoglimento, così come la celebrazione della Santa Pasqua al termine della quale è stata condivisa la colomba Pasquale, in un momento semplice ma ricco di pace, amore e fraternità. Come ogni anno da oltre trent'anni il Gruppo Cattolico Italiano di Obfelden-Ottenbach ha organizzato la Festa della mamma a Obfelden alla quale hanno partecipato circa 80 persone, tra cui oltre 40 mamme. Gli uomini hanno cantato la canzone «Mamma», accompagnati dall'organista Antonia Nardone e consegnato alle mamme un piccolo omaggio artigianale. Alla foto di gruppo è seguito un piccolo aperitivo. Anche ad Affoltern le mamme sono state festeggiate con un gustoso aperitivo in un clima di affetto e gratitudine. Il 24 maggio, il Consiglio pastorale ha promosso la Festa delle generazioni nella sala del casinò di Affoltern: un evento riuscitissimo che ha visto la partecipazione entusiasta di adulti, giovani e bambini. Una serata ricca di musica, balli, buon cibo e voglia di stare insieme. Infine l'estate è iniziata con una vivace grigliata comunitaria presso il centro sociale di Affoltern. Un incontro all'insegna dell'allegria, della semplicità e della convivialità, che ha raccolto grande partecipazione e lasciato il desiderio di ripetere presto questa bella esperienza.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 7 settembre, ore 9.00**
Dietikon, messa ecumenica per la Stadtfest
- **Domenica 14 settembre, ore 9.45**
Schlieren, messa plurilingue per la giornata del migrante
- **Domenica 28 settembre, ore 10.00**
Dietikon, messa bilingue per la giornata del migrante
- **Sabato 1° novembre, ore 16.30**
Cimitero Schlieren, messa bilingue con commemorazione dei defunti e benedizione sepolcri
- **Domenica 2 novembre, commemorazione dei defunti**
Schlieren, Dietikon alle ore consuete
Affoltern a. A.: alle ore 16.00 al Cimitero, benedizione dei sepolcri seguita dalla Santa Messa in suffragio dei defunti nella Cappella del Cimitero
- **Venerdì 7 novembre, ore 19.00**
Cimitero Dietikon, Benedizione dei sepolcri bilingue
- **Sabato 15 novembre, ore 18.00**
Hausen am Albis, messa bilingue per la giornata del migrante

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo**
Dal 6 al 10 ottobre



Visitate il nostro sito web
www.mclic.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
**[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)**

La MCLI Don Bosco è parrocchia
personale, comprende tutto il
territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba,
044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak,
arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Vacante,
044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-11.30,
martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco
Cosentino, orari consulenza
(previa prenotazione telefonica)



Famiglie in festa al Kloster Fahr: una giornata di gioia e condivisione

Sul sentiero del monastero, un anno di cammino condiviso

Sabato 5 luglio il gruppo Famiglie della Missione Cattolica Italiana ha concluso il suo percorso annuale con una gita speciale sul Klosterpfad, il sentiero del monastero, immerso nella natura e nella bellezza della Svizzera.

Questa giornata è stata il coronamento di un anno ricco di incontri, riflessioni e condivisione. Il gruppo, infatti, è cresciuto non solo in numero, con l'arrivo di nuovi bimbi e nuove famiglie, ma anche in consapevolezza e comunione. Gli incontri mensili hanno favorito un confronto sincero e profondo su temi legati alla vita familiare, al ruolo educativo dei genitori e alla fede vissuta nel quotidiano. Ogni incontro ha portato con sé spunti che hanno continuato a nutrire la riflessione anche nei giorni successivi, arricchendo così la vita del gruppo e della comunità.

La giornata si è conclusa al castello di Fahr, dove il parroco ha raggiunto il gruppo per celebrare insieme la Santa

Messa, ringraziando Dio per il cammino fatto e chiedendo la forza di proseguire con slancio e unità.

Uno degli aspetti più belli del gruppo è la presenza vivace e numerosa dei bambini. Con la loro allegria (e a volte anche con le loro sfide!) aiutano tutti a rimanere radicati nella realtà e nell'impegno educativo. Ogni momento condiviso con loro, come la recita del rosario o la partecipazione alla messa, diventa occasione per seminare piccoli gesti di fede che, un giorno, potranno germogliare.

Questa gita è stata, in fondo, una festa: per ritrovarsi, per fare memoria del cammino fatto insieme e per guardare avanti con speranza. Con il cuore pieno di gratitudine, ci prepariamo ora a riprendere il cammino dopo l'estate, certi che lo Spirito continuerà a guidare i nostri passi.

✚ **DON FULVIO GAMBA**

La bellezza dei frammenti nelle mani dello Spirito

In Occidente, quando qualcosa si rompe, spesso si getta via. Oppure lo si ripara cercando di cancellare ogni segno del danno. È il riflesso di una cultura che fatica ad accettare la fragilità e tende a rimuovere le ferite anziché abitarle.

In Giappone, invece, un'antica arte chiamata Kintsugi fa il contrario: i cocci di un vaso rotto vengono riuniti con una resina mista a polvere d'oro. Le crepe, lungi dall'essere nascoste, risplendono. L'oggetto non solo non perde valore, ma diventa unico, carico di significato. Il dolore non viene cancellato, ma trasfigurato.

Lo Spirito che ricompone

Così opera lo Spirito Santo nella nostra vita, specialmente quando ci sentiamo a pezzi. In noi occidentali, ogni rottura porta con sé il peso del fallimento. È difficile credere che da lì possa nascere qualcosa di bello. Ma lo Spirito non rimuove il dolore: lo trasforma. È l'artefice silenzioso che con pazienza ricompone i frammenti della nostra storia con l'oro della grazia.

Ogni ferita accolta diventa un varco di luce. Le crepe restano, ma brillano. E noi, segnati ma interi, riconosciamo una bellezza nuova, che nasce proprio da ciò che ci ha fatto male. I mistici, e con loro tutta la sapienza della fede cattolica, ci insegnano che Dio non si ferma ai nostri frammenti, ma contempla la bellezza che da essi scaturisce. Questo è il cuore stesso della confessione: non eliminare, ma ricostruire.

L'arte della pazienza

Quando Gesù promette che lo Spirito ci insegnerà ogni cosa, non parla solo di nozioni o di dottrina. Lo Spirito «in-segna», cioè lascia segni dentro di noi, attraverso le cicatrici della vita. Ci modella, pezzo dopo pezzo, come si ricompone un vaso.

È come la creazione di un'opera d'arte. Questo processo chiede tempo, fiducia e una pazienza profonda. Il dolore non svanisce all'improvviso, ma lentamente si trasforma, lasciando spazio a un cuore più saggio, più umano, più autentico. Lo stesso vale per i nostri rapporti, che a volte rimangono legami spezzati: basta pensarci e il cuore si stringe. Ma anche lì, lo Spirito non smette di operare. Anche la convivenza, la fraternità e l'amicizia, quando sembrano perdute, possono essere ricomposte con l'oro della misericordia.



Le ferite non si cancellano, si trasformano in bellezza attraversata dalla grazia.

E se un legame sembra irrimediabilmente rotto? Anche allora, lo Spirito riaccende in noi la memoria di Cristo. Gesù lo ha promesso: «Il Paraclito vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.» Così lo Spirito ci restituisce nel cuore i gesti del Figlio: guarigioni, parole di vita, abbracci dati nel momento della vergogna. Davanti alla croce possiamo deporre anche i nostri frammenti. Dal cuore trafitto del Cristo scaturisce ancora lo Spirito che consola: nella fatica, dà riposo; nella calura, riparo; nel pianto, conforto.

E allora scopriamo che non siamo pezzi da buttare, ma storie da salvare.

Che la nostra vera bellezza non sta nel nascondere le crepe, ma nel lasciarci attraversare dalla grazia.

✠ **DON FULVIO GAMBA**



Un segno umile, un dono che trasforma la vita

Diario parrocchiale: sei mesi di vita condivisa nella fede

Venerdì 31 gennaio, Festa di don Bosco, si è svolta l'annuale cena dei volontari della Parrocchia, con la contestuale esibizione del nuovo coretto di bambini diretto dalla cara Rossana Miraz. Domenica 2 febbraio, Festa della presentazione di Gesù al tempio, il canonico Peter Camenzind, vicario generale del cantone dei Grigioni, ha presieduto l'eucarestia delle ore 11.00 e i vesperi solenni. Giovedì 20 febbraio, un'interessante conferenza sulle notti del Manzoni ha arricchito il nostro ciclo d'incontri culturali.

Marzo-aprile: la quaresima e la Pasqua vissute insieme

Mercoledì 5 marzo, le ceneri, la nostra Parrocchia ha incominciato il cammino quaresimale, impreziositosi sempre di più grazie alle Viee Crucis organizzate dal nostro don Arek e alla conferenza sul Giubileo tenuta da don Fulvio il 27 marzo. Il pomeriggio dedicato all'evento «Donna e Famiglia», curato dal nostro assistente sociale F. Cosentino, in occasione dell'8 marzo, ha ottenuto vasto successo e apprezzamento. Martedì 8 aprile, il prof. Teodoro Georgiadis ha parlato, nell'ambito dei «Dialoghi scientifici», del rapporto tra inquinamento e invecchiamento. Giovedì 10 aprile, la prof.ssa Annarita Teissere ha svolto un'interessante lezione sul tema della crocifissione di Gesù nella storia dell'arte. La Domenica delle Palme, 13 aprile, un grande afflusso di persone ha riempito la nostra Chiesa per ricevere l'ulivo benedetto e per

ascoltare il racconto della Passione del Signore; al pomeriggio, il ritiro spirituale predicato da don Alberto Ferrara ha degnamente preparato l'inizio della Settimana santa. Il triduo pasquale (17-20 aprile) ha visto la partecipazione, come lo scorso anno, dell'oboista Valentina Strino, del trombettista Nicolò Ricciardo e del quartetto vocale Capella Baltea, che hanno reso più solenni le varie celebrazioni. Domenica 27 aprile il vescovo ausiliario emerito Marian Eleganti ha amministrato il sacramento della cresima ad alcuni giovani adulti. Giovedì 8 maggio, Fabio Zobi, professore e amico della nostra Missione, ha parlato della Sindone con particolare riferimento all'aspetto storico, numismatico, iconografico e chimico.

Maggio: segni di grazia e di festa

Martedì 13 maggio, nell'ambito della rassegna «dialoghi scientifici», il prof. Luciano Saso ha raccontato la storia dei principali farmaci che hanno cambiato il mondo, proseguendo quanto detto nella prima serata (17 marzo). Domenica 18 maggio i bambini della classe di Concetti-na hanno ricevuto per la prima volta il sacramento dell'eucarestia, sostenuti dalle preghiere dei loro genitori e dalle voci del nostro coretto parrocchiale. Il mese di maggio si è idealmente concluso in occasione della Festa della Missione, domenica 25 maggio, con l'eucarestia delle ore 11.00 presieduta da don Josef Annen e con il mandato ai nuovi ministranti durante le SS. Messe di sabato e domenica pomeriggio.

Giugno: tra Spirito, scienza e comunità

Domenica 8 giugno, il coro S. Cecilia ha animato con arte la S. Messa nel giorno di Pentecoste. Martedì 10 giugno, l'astrofisica Patrizia Caraveo ha tenuto un brillante incontro sul tema «L'assalto (senza regole) allo spazio», sempre nell'ambito delle conferenze organizzate insieme al Consolato.

Nel pomeriggio di domenica 22 giugno, la processione eucaristica interna ha solennizzato la ricorrenza del Corpus Domini. La domenica successiva, 29 giugno, la S. Messa delle ore 11.00 ha visto la partecipazione dei bambini di tutti i gruppi del catechismo per la conclusione di un anno ricco di attività e di gioia.

Sguardo al futuro: camminare insieme

Rileggendo questi mesi, emerge la ricchezza di una comunità che vive con intensità la fede. Ogni evento ha lasciato un segno; ogni parola ascoltata, ogni canto intonato ha contribuito a costruire un tratto del nostro percorso. I prossimi appuntamenti porteranno nuove occasioni d'incontro, di preghiera e di crescita. Continuiamo a costruire legami, a custodire ciò che unisce, a valorizzare ciò che ci arricchisce. La vita comunitaria non è solo un calendario da riempire, ma una storia da scrivere insieme.

IL CRONISTA



Nuovi ministranti con il parroco don Fulvio



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 14 settembre**
11.00 Santa Messa Cresimale
- **Giovedì 18 settembre**
11.00 Santa Messa, Casa Piazza
15.00 Santa Messa, Casa Sorriso
- **Venerdì 19 settembre**
11.00 Santa Messa, Casa Oasi
- **Sabato 27 settembre**
17.30 Santa Messa in memoria di
San Vincenzo de Paoli, poi aperitivo
- **Sabato 25 e domenica 26 ottobre**
17.30 Santa Messa per ragazzi
- **Sabato 1° novembre**
17.30 Santa Messa di Tutti i Santi
- **Domenica 2 novembre**
11.00 Santa Messa animata dal Coro

**ATTIVITÀ
DELLA MISSIONE**

- **Venerdì 19 settembre, 19.00**
Incontro culturale: Memoria viva
- **Sabato 20 settembre, 18.30**
Il Concilio. Con il dott. Cesare Silva
- **Venerdì 26 settembre, 14.00-15.00**
Inizio corso settimanale: Allenamento
della memoria
- **Domenica 28 settembre, 16.00**
Incontro informativo per i genitori del
catechismo
- **Giovedì 2 ottobre, 15.00-18.00**
Conferenza informativa: Zürich im Alter
- **Martedì 14 ottobre, 19.00**
Incontro con la scienza italiana
- **Venerdì 24 ottobre 19.00**
Incontro culturale: Esperienze dell'anno
giubilare
- **Martedì 4 novembre 19.00**
Incontro con la scienza italiana
- **Sabato 15 novembre**
Incontro nazionale dei cori



Visitate il nostro sito web
www.mclic.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
[www.sanfrancesco-
winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28, daniele.faedo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Loretta Veroni Cavuoti, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì ore 9.00-12.00 / ore 13.00-17.00; martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso

Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 / ore 14.30-18.00



Immagini: L. Milani

Don Luigi incontra i bambini cristiani palestinesi.

Le pietre vive di Terra Santa

In un pellegrinaggio in Terra Santa, così difficile di questi tempi, ciò che lascia più stupore e riempie il cuore non sono soltanto le pietre dei luoghi santi che l'archeologia cristiana ci riporta alla luce e ci fa conoscere in tutta la loro bellezza suscitando curiosità e stuzzicando a cercare tra esse la memoria viva di Gesù che ha segnato la fede e la storia di questa terra meravigliosa, ma i volti e le storie raccontate da coloro che qui vivono custodendo a denti stretti le loro case, lottando per la giustizia e la pace, condividendo la fede e la cultura dif-

ferenti. Sono loro le vere «pietre vive» di questa terra che rendono ancora più significativi i luoghi custoditi e tramandati alle generazioni di pellegrini che da secoli visitano la terra della Bibbia.

Solidarietà e preghiera

In questo anno sabbatico che mi è stato concesso di vivere qui a Gerusalemme ho potuto incontrare tante persone che hanno arricchito la mia mente e interiorità. Sono i professori e gli studenti dello Studium Biblicum



La gioia dei bambini delle famiglie cattoliche palestinesi

Franciscanum, i cappuccini della casa che mi ha ospitato, i sacerdoti incontrati provenienti da ogni parte del mondo, le suore comboniane che mi hanno fatto conoscere i villaggi beduini nel deserto dove vivono da secoli tribù nomadi e le suore dorotee che gestiscono una struttura per 180 bambini sordomuti, l'Effetà di Betlemme, voluta da Paolo VI nel 1964 al suo ritorno dal viaggio in Terra Santa. Sono queste le esperienze che insieme allo studio e alla preghiera hanno reso davvero ricca la mia permanenza di questi mesi.

Ho pregato a lungo per la pace che di questi tempi è qui necessaria più del pane quotidiano. Anche la vostra missione cattolica svizzera si è tenuta collegata con me e Gerusalemme attraverso un segno concreto come la raccolta di denaro fatta nel tempo di quaresima e Pasqua per un progetto in particolare: il sostegno alle famiglie palestinesi di Betlemme e di Gerusalemme est che, a motivo della guerra, hanno perduto il lavoro e, per la mancanza di pellegrini, non hanno potuto confidare nelle entrate che il turismo religioso garantisce alle strutture di accoglienza delle famiglie cristiane. La carità fattiva, unita alla preghiera, ha potuto fare molto. So che anche i bambini e le famiglie della vostra parrocchia si sono mobilitati in un laboratorio di dolci per poter rendere ancora più concreto e visibile il progetto «Baby kit». Dalla vostra generosità e sensibilità è giunta al Patriarcato la somma straordinaria di Fr. 8636.-.

La vostra Missione per la missione del Patriarcato

Ora gli uffici sociali del Patriarcato latino stanno distribuendo i fondi da voi raccolti a favore delle famiglie per garantire loro materiale di consumo per i neonati come latte e pannolini. La responsabile della Caritas del Patriarcato, la signora Dima, ha realizzato dei coupon per

assegnare alle singole famiglie in difficoltà una somma per ridare un sospiro di sollievo e speranza in un momento così tragico della storia di questo popolo. Per quanto ho potuto, insieme ai responsabili e ai sacerdoti delle comunità di Betlemme e Gerusalemme, ho visitato alcuni nuclei familiari perché potessero sentire la forza della nostra presenza ben oltre il segno economico donato e da parte nostra verificare che i sacrifici delle nostre comunità, dei bambini e di quanti si sono prodigati nella raccolta andasse a buon fine. La carità ha ottenuto ben più del necessario economico; si sono incontrate le persone, i volti e le storie. La gratitudine è la parola che ho raccolto di più nelle visite insieme all'accoglienza sincera tra le mura delle case della città vecchia o i vicoli sperduti di Betlemme. La gioia e la speranza hanno segnato i nostri volti. La carità e l'amore dato e ricevuto sono state la luce che squarcia il buio di questa terra tor-



Famiglie cristiane palestinesi

mentata dove purtroppo mancano ancora le volontà politiche per arrivare a una convivenza pacifica. Piccoli gesti ma stupendi. Come quelli delle donne beduine, raccontati dalle suore comboniane dopo un incontro con alcuni laici e sacerdoti che hanno visitato con me alcuni villaggi.

Esperienza vissuta

«Queste donne non nascondono la gioia nello scoprire che le loro mani – con i ricami palestinesi, i saponi e le candele artigianali – potevano generare un sostegno tanto necessario in tempi così incerti. Acquistare i loro prodotti è stato un gesto concreto, diretto, tangibile. Un riconoscimento della loro dignità. Del fatto che esistono. Incontri veri tra mondi diversi che, per un attimo, si sono toccati. Quando c'è amore e solidarietà autentica cadono gli stereotipi. Non c'è una lingua comune, ma piuttosto un linguaggio umano che lascia spazio ai sogni anche in questi tempi di tanta incertezza, sotto gli occhi

dei coloni che già si stanno insediando sulle colline vicine, accanto al loro villaggio. Abbiamo steso una coperta a terra: è iniziato il piccolo mercato solidale. Quella visita non è stata solo un bel momento: permetterà loro di nutrire le famiglie, sostenersi, continuare a ricamare e a sognare. Spazi di gioia che resistono alla precarietà, all'insicurezza, al conflitto. Scintille di speranza sotto il sole del deserto di Cisgiordania.» Questa è stata l'esperienza che ho vissuto e che grazie alla preghiera e al dono della vostra comunità e di tante persone è stata resa possibile e sta portando frutti di speranza e pace tra queste pietre vive di Terra Santa che danno anche a noi tanta gioia insieme alla consapevolezza che questa terra ci appartiene e ci fa davvero vivere dentro.

✚ DON LUIGI MILANI

Sacerdote Mantovano vissuto a Gerusalemme nell'ultimo anno per coordinare progetti di solidarietà per bambini e famiglie.



Consegna dei coupon «Baby kit»



Vendita dolci per bambini Terra Santa



Coupon «Baby kit»

Immagine: MCLI

Attività della Missione

S. Messa nuovo anno pastorale

Domenica 5 ottobre alle ore 11.00 presso la chiesa del Sacro Cuore, solenne inizio del nuovo anno pastorale. Vogliamo affidare al nostro patrono san Francesco d'Assisi il nuovo percorso della nostra comunità. Dunque, tutte le altre Sante Messe prefestive e festive sono sospese. Al termine offriamo un aperitivo.

Catechesi degli adulti

A partire da sabato 27 settembre prosegue il terzo ciclo di catechesi destinato agli adulti della nostra Missione con padre Fernando Armellini. Date degli ultimi quattro incontri:
27 settembre 29 novembre
1° novembre 13 dicembre
15 novembre
Presso la nostra Missione nella sala San Filippo Neri.

Uscita Adultissimi – mostra delle zucche

Giovedì 16 ottobre ci recheremo con i nostri anziani a Jona per visitare la mostra autunnale delle zucche. Programma del giorno:
9.45 ritrovo in Lagerhausstrasse
10.00 partenza del pullmann
11.00 ca. arrivo a Jona e visita alla mostra delle zucche
12.30 pranzo sul posto a buffet (solo menù vegetariano)
15.00 partenza verso Winterthur
16.00 ca. arrivo a Winterthur
Costi Fr. 50.- (pranzo a buffet vegetariano e bevande soft). Il bus viene offerto dalla MCLI. Iscrizione fino al 30 settembre 2025.

Castagnate 2025

Sabato 25 ottobre dalle ore 18.00 Festa della castagnata comunitaria presso la sala parrocchiale del Sacro Cuore.

Giovedì 6 novembre dalle ore 14.00 Festa della castagnata per gli Adultissimi presso la sala parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Domenica 9 novembre alle ore 17.00 Santa Messa trilingue (de/it/es) presso la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo. A seguire castagnata comunitaria.

Tutti i Santi – 1° novembre

Alle ore 18.00 presso la chiesa di S. Martin in Effretikon, Santa Messa nella solennità di Tutti i Santi.

Commemorazione dei fedeli defunti 2 novembre

Alle ore 12.00 presso il cimitero di Rosenberg, Santa Messa nella commemorazione di tutti i fedeli defunti. Tutte le Sante Messe domenicali sono sospese.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Effretikon – S. Martin – 18.00**
Settembre 13, 20, 27
Ottobre 11, 18, 25 (liturgia della Parola)
Novembre 1°, 8, 15, 22, 29
- **Winterthur – Sacro Cuore – 11.00**
Agosto 31 (liturgia della Parola)
Settembre 7, 28
Ottobre 5, 12, 19, 26
Novembre 9, 16, 23, 30
- **Winterthur – SS. Pietro e Paolo – 18.00**
Agosto 31 (solo in tedesco)
Settembre 7, 14, 21, 28
Ottobre 12, 19, 26
Novembre 9, 16, 23, 30



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch



MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
flughafen**

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten,
044 813 47 55, flughafen@mcli.ch

Missionario moderatore dott. don Patryk
Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55,
gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo,
076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino,
044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì:
8.30-12.00, pomeriggio solo lunedì:
15.30-17.30

L'io inesauribile di Dio: nostra salvifica speranza

«Meglio un giorno da leoni, che cento da pecore» esplica un antico proverbio dinanzi a cui non è facile palesarsi. Da una determinata prospettiva, infatti, alcun soggetto risulta essere propenso a mancare le opportunità della vita ma, d'altra parte, sarebbero privi di logica molteplici occupazioni, che presuppongono uno sguardo oltrepassante l'istante vigente (ad esempio lo studio, il quale implica un impegno persistente e costante). Un corollario dell'usuale detto è un'asserzione udita, spesso, tra i giovani: «Se non ci divertiamo adesso che siamo giovani!» Un'esternazione che presuppone come nella vita ci sia un'età del disimpegno e un'altra dell'impegno; che ogni responsabilità sia solo sofferenza; come il divertimento sia soltanto spensieratezza; che la vita di domani non si edifichi ogni giorno; come la realizzazione di sé non sia una costruzione ma un fatto fortuito.

Ed ecco allora il dilemma: vivacchiare, disancorati dal passato e senza bussola per il futuro, oppure cercare un centro (fede, valore, direzione, speranza, progetto, ecc.) il quale colleghi, con discernimento, tutti i singoli momenti dell'esistenza?

«Essere sempre unito a Gesù, ecco il mio programma di vita» (Carlo Acutis). Perché ogni esistenza è un progetto da realizzare, glorificando l'amore; confidando, indiscutibilmente, in Dio (solerte speranza risorta, vivente, tangibile, quanto onnipresente). Il Creatore, il quale ama, incondizionatamente, ciascun essere umano, designa questi, esclusivamente, per nome (dacché creatura generata quale soggetto munito di una sua identità e, quindi, unico ed irripetibile); altresì sollecitando, mitemente, l'uomo a ricambiare tal gratuito amore, mediante una peculiare vocazione, all'interno del suo progetto di vita.

Ecco allora che, a fronte di quanto prescritto, il soggetto dovrebbe adoperarsi senza alcuna esitazione e in modo benevolo, nel lavoro, nello sport, nel gruppo di amici, nella vita di coppia e familiare, nel volontariato, nell'impegno politico, nella Chiesa.

Inoltre occorre che il cristiano comprenda, in primis, la rilevanza degli innumerevoli doni ricevuti dall'Altissimo e, secondariamente, si interroghi su come avvalersi degli stessi; il tutto per contribuire all'affermarsi del regno di Dio, quello che papa Paolo VI amava chiamare «la civiltà dell'amore e della pace», la quale si contrappone, innegabilmente, all'inciviltà dell'individualismo, dell'utilitarismo, degli interessi antitetici, dei nazionalismi esasperati, degli egoismi eretti a sistema.

In ogni caso la donazione di sé deve essere controbilanciata dalla giusta preservazione di se stessi: solo chi si preserva nell'amore può, deliberatamente, donarsi!

Ed io, guardando costantemente ad Egli (mia incontrovertibile speranza), non ho mai mollato: munita di autentica umiltà, rinomato coraggio, assieme a cotanta perseveranza, continuo imperterrita a progettare consapevolmente il mio iter di vita; intraprendendo, giudiziosamente, lo stesso.

Questa sono io, codesta è la mia storia: sin dall'infanzia, il più delle volte, mi accade di riscontrare nelle persone che mi circondano, il «dono» di ridicolizzare chi, come me, crede nella speranza di un Dio risorto e vivente; quanto la capacità di mettere subito ai margini chi si acinge a manifestare una differente tensione interiore. In ogni caso tal aberrante, labile e, oramai, ciclica tendenza



Sole di giustizia e di speranza

non mi scalfisce minimamente; inducendomi, di contro, a sorridere compassionevolmente. Giacché mi nutro, in primis, dell'amore di Dio (incontrastabile solerte speranza); alimento il mio intelletto di poesia, di letteratura, di filosofia: linfa vitale per il predetto, quanto per l'anima, ascetico sostentamento che giunge a riversarsi, con magnificenza, nella scrittura (attitudine che, essenzialmente, prediligo). In quanto tal ragguardevole propensione tende a liberarmi, incontrovertibilmente, da qualsiasi fardello e, di conseguenza, giunge a rallegrarmi. Scrivendo, riesco a collocare, stabilmente, tutto sulla carta: i pensieri, gli ideali, le fantasie. Scrivendo, tratto,

in modo ponderato, di Lui: l'Essere incommensurabile, il solo a poter colmare l'infinito vuoto che alberga nel cuore di ogni uomo. Come se non bastasse, da sempre, mi accingo ad interloquire, gaiamente, con il Signore (mia costante cura, mia tangibile speranza): il nostro si configura quale un incontro attuato in profondità, ove il mio io umano giunge a proiettarsi, in modo risolutivo, nell'lo inesauribile di Dio; mentre l'lo dell'Onnisciente si immerge, con veemenza salvifica, nella complessità della mia anima: laddove nessun altro può sopraggiungere.

✚ **LAURA SCIANO**

Con la fine dell'estate alle porte ci prepariamo ad accogliere la nuova stagione.

È tempo di ritrovarci e partire insieme con idee e progetti nuovi.

Buona ripresa piena di energia a tutti!

Il team della Missione

Anno della speranza

Quest'anno 2025 celebriamo l'Anno Santo che il papa Francesco ha chiamato «Anno della Speranza». Il tema è fortissimo e molto bello, ma guardando gli ultimi avvenimenti nel mondo, e vedendo come ci sono tante guerre, divisioni, ingiustizie di ogni genere, si fa fatica a comprendere bene questo messaggio di «speranza».

Un detto italiano ci dice che la «speranza» è l'ultima a morire. Anche incontrando tante persone, specialmente ammalate, ricorre spesso questa frase: «bisogna sperare», «spero».

La speranza è anche una delle tre virtù teologali insieme alla fede e alla carità. Ma cosa ci vuol dire veramente il Papa con questo Anno della Speranza?

Gli ultimi anni che sta vivendo il mondo, hanno portato una rivoluzione enorme nella società e nei rapporti fra i paesi e fra le persone. Si assiste a uno stravolgimento di valori considerati intoccabili, sicurezze di un tempo che non ci sono più, sospetto e sfiducia: «sarà vero?», certezze svanite nel nulla, sempre meno fede, carità e speranza.

In questo clima di grande confusione su tanti livelli umani e spirituali, ecco l'appello del papa Francesco, che, anche se è stato chiamato da Dio a partecipare al banchetto eterno, continua a intercedere per noi da lassù: riscoprire Cristo, riscoprire la fede, lavorare per la pace, aver cura dei poveri, portare ovunque la speranza.

In pratica è il messaggio che dovremmo conoscere tutti: Vangelo vissuto. È significativo come sempre in momenti difficili, di crisi, «qualcuno» da lassù mandi un messaggio proprio adatto ai tempi.

Disoccupati, ammalati, profughi fuggiti da paesi in guerra, persone sole, persone che non hanno più una prospettiva di vita dignitosa, e chissà quante altre situazioni difficili e complicate, possono essere e diventare il nostro campo d'azione.

Uscire dal nostro torpore, riscoprire la bellezza del messaggio evangelico, farne vita vissuta, autentica, essere persone capaci di uscire dal proprio comfort, che rischiano per fare il bene, che sanno aiutare, comprendere, sostenere, e diventare così apostoli di pace, messaggeri e portatori di speranza per gli altri.

L'appello è rivolto a tutti, nessuno escluso. Non dimentichiamo che non siamo soli nel nostro agire per fare il bene, come credenti sappiamo che Gesù è con noi e ci chiede il nostro aiuto, adesso, oggi, per continuare la Sua opera, per portare a tutti il Suo messaggio che è sempre un messaggio di speranza e di fiducia.

✚ **MARIA HEINE**



Entrata solenne



Benedizione delle macchine



Benedizione delle macchine



Festa dei collaboratori



Festa dei collaboratori



AGENDA

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **3.10./7.11.2025 - 1° venerdì**
Niederhasli ore 18.00 ted./ital.
- **13.9.2025 Pellegrinaggio a Coira**
- **11.10./15.11.2025 incontro**
seniores Wallisellen
ore 13.45-16.30
- **14.9.2025 esaltazione della S. Croce**
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30
- **17.9./15.10./12.11.2025**
insieme agli amici
Bülach ore 14.00-17.00
- **25.9./30.10.2025 incontro**
seniores Glattbrugg
ore 14.30-17.00
- **26.10.2025 S. Messa per la pace**
in Medio Oriente
Kloten Chiesa ore 11.30
- **1.11.2025 Tutti i Santi**
Embrach ore 16.15
Kloten ore 19.30



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
oberland-glattal**

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario don Luca Capozzo, 076 393 57 60, luca.capozzo@mcli.ch

Teologo Carlo Busolo, 079 478 72 41, carlo.busolo@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e venerdì) ore 14.30-18.00



Roma, centro della Cristianità

Il Giubileo

Il Giubileo è uno degli eventi più significativi nella tradizione cattolica, un tempo straordinario di grazia, perdono e rinnovamento interiore.

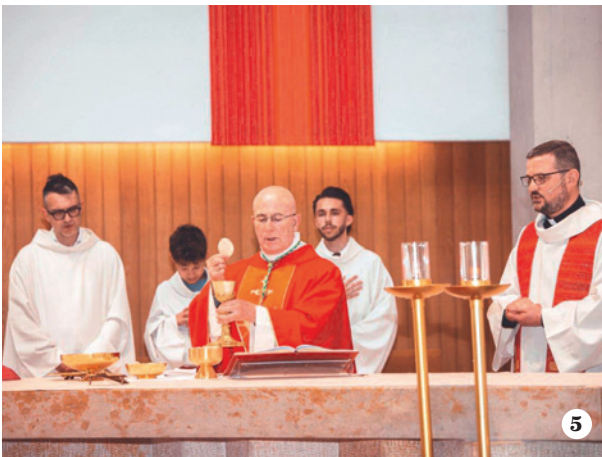
La Storia della Chiesa ci insegna che il primo Giubileo fu istituito nel 1300 da papa Bonifacio VIII, concedendo l'indulgenza plenaria a tutti coloro che in quell'anno si fossero recati in pellegrinaggio (30 volte se romani e 15 se stranieri) presso le basiliche di San Pietro e San Paolo fuori le mura. Lungo i secoli, pur essendo cambiata la prassi giubilare, è rimasto invariato il suo obiettivo spirituale. Ma qual è il senso del Giubileo oggi? In un'epoca dominata dalla velocità e dalla secolarizzazione, esso rappresenta un'opportunità per fermarsi e riflettere; è un «Anno Santo» per interrogarsi sul perdono e sul ruolo della fede nella odierna società.

I sette segni del Giubileo 2025

Il **Pellegrinaggio**: l'idea è quella di mettersi in cammino non solo verso Roma, ma anche verso altri luoghi santi per fare esperienza di contemplazione e della misericordia di Dio.

La **Porta santa**: è il simbolo di una soglia da oltrepassare per riconciliarsi con Dio ed è anche la meta finale del pellegrinaggio. La **Professione di fede**: è il segno attraverso cui i fedeli ribadiscono la propria fede in Dio espressa con la preghiera del credo, recitato durante la messa. La **Carità**: donare con il cuore a chi ha più bisogno di noi, è uno dei principali gesti per celebrare il Giubileo, nonché una delle caratteristiche più importanti della vita del cristiano. La **Riconciliazione**: è l'esperienza della misericordia di Dio attraverso il sacramento della Confessione, grazie alla quale si ottiene il suo perdono per tutti i peccati commessi. L'**Indulgenza giubilare**: è l'indulgenza plenaria, che consiste nella remissione della pena temporale per i peccati già perdonati attraverso la Confessione. La **Preghiera**: è il dialogo intimo tra il credente e Dio, aprendo il cuore a lui con lodi e ringraziamenti. Durante il Giubileo si è invitati a pregare nelle forme suggerite dalla Chiesa, per ottenere i benefici spirituali frutto delle pie pratiche giubilari.

✠ **DON LUCA CAPOZZO**



1 Alcuni membri del gruppo Anziani Uster **2** Gita a Mariastein **3** Agape dopo la processione di Sant'Antonio a Egg **4** Chiusura del mese mariano a Dübendorf **5-7** Cresime a Uster a maggio di 19 giovani adulti: Francesco e Graziano Gullà, Michele Siconolfi, Antonio Ussia, Salvatore Toscani, Nancy Crescimanno Fulgeri, Serena Santoro, Chiara Gandolfo, Andrea e Alessandro Ventimiglia, Daria Calderone, Lorenzo Micolucci, Giuseppe Iorio, Delia Barcia, Fabio Orlando, Emanuel Cascione, Tamara Lentini, Alex Ricotta e Carol De Mieri



Castagnata 2025

La Missione Cattolica è lieta di invitarvi alla Castagnata 2025:

Quando: Sabato 8 novembre 2025, ore 18.00
Dove: Sala sotto la chiesa Sant'Andrea, Uster
Cosa troverete: Salsiccia con patatine e insalata
Castagne calde e gustose

Un'occasione per stare insieme, gustare buon cibo e riscaldarsi con il profumo delle castagne!

Per motivi organizzativi siete pregati di annunciarvi entro e non oltre mercoledì 5 novembre 2025.



Piccoli attori cercasi

Anche quest'anno la nostra Missione Cattolica vuole organizzare la tradizionale festa di San Nicolò che tanto appassiona piccoli ed adulti.

Perciò vogliamo invitare i bambini di tutta l'Unità Pastorale a partecipare alle prove di un nuovo spettacolo. Nel primo incontro, sabato 13 settembre alle ore 14.30 nel centro Leepünt di Dübendorf, valuteremo insieme su quanti bambini possiamo contare per mettere in scena la nostra prossima rappresentazione e il sabato successivo 20 settembre distribuiremo le parti per iniziare con le prove.

Vi aspettiamo numerosi!



AGENDA

SANTE MESSE

- **Da mercoledì 3 settembre**
9.15 Wetzikon
- **Da giovedì 4 settembre**
18.30 Uster
- **Da venerdì 5 settembre**
18.30 Dübendorf
- **Da sabato 6 settembre**
18.00 Egg
- **Domenica 5 ottobre**
10.00 Wetzikon (SF)
Santa Messa – Patrozinium nella chiesa San Francesco insieme alla comunità svizzera.
- **Domenica 19 ottobre**
10.00 Fällanden
Tag der Völker
insieme alla comunità svizzera.
- **Sabato 25 ottobre**
17.45 Wetzikon (HG)
Tag der Völker
insieme alla comunità svizzera.
- **Domenica 23 novembre**
10.00 Uster
Tag der Völker e Patrozinium
insieme alla comunità svizzera.

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Ascolto della Parola con Nadia**
Sabato 13 settembre nella sala 2
sabato 25 ottobre nella sala grande
centro parrocchiale di Uster
- **Pranzi degli anziani**
Domenica 26 ottobre a Pfäffikon
Sabato 29 novembre a Dübendorf
Sabato 13 dicembre a Uster



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro
sito web
**[www.mcli.ch/
zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)**

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale
e comprende le parrocchie di Adliswil,
Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-
Gattikon, Oberrieden, Richterswil,
Rüschlikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil
e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy,
igor.boyarskyy@mcli.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95,
horgen@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
ore 8.00-11.30

Un ponte tra Montefalcone e Horgen

Sono nata, cresciuta e vivo tuttora a Horgen, figlia di genitori originari di Montefalcone di Val Fortore, cittadina della Provincia di Benevento. Pur essendo perfettamente integrata in Svizzera, non ho mai dimenticato le mie radici, che continuano a vivere dentro di me – soprattutto grazie alle tradizioni che ci uniscono come comunità. Una di queste è la Festa della Madonna del Carmine.

Una tradizione di fede e comunità

A Montefalcone, dove da oltre quattro secoli sorge il santuario dedicato proprio alla Madonna del Carmine, la Festa della nostra Santa Patrona si celebra maestosamente ogni anno dal 15 al 16 luglio. Si tratta di una ricorrenza molto sentita sia nel paese che nell'intera zona. Le due giornate sono dedicate alla preghiera, alla Santa Messa solenne e alla processione per le vie del paese con la statua della Madonna accompagnata da canti e devozione popolare.

Anche qui a Horgen, la comunità mantiene viva questa tradizione da molti anni. La celebrazione avviene all'inizio di luglio (1° luglio festeggiata quest'anno) con una Messa aperta a tutta la comunità, non solo ai montefalconesi, seguita da una cena, ricca dei vari prodotti tipici, in cui ognuno porta qualcosa da condividere. È un momento molto sentito, che unisce un centinaio di persone in un clima di fede, gioia e amicizia.

Ricordare le proprie origini

Solo a Horgen vivono circa 200 persone legate a Montefalcone (cittadina che attualmente ha circa 1300 abitanti), tra cui anche familiari e coniugi provenienti da altre zone. La festa rappresenta per tutti noi un'occasione per ritrovarsi, rinsaldare i legami con le proprie origini e condividere un momento di spiritualità e tradizione.

La devozione alla Vergine Maria, in particolare nella sua veste di Madonna del Carmine, ha un ruolo speciale



Madonna del Carmine

nelle famiglie montefalconesi: è simbolo di protezione, guida e continuità, un riferimento prezioso che attraversa le generazioni anche lontano dal paese d'origine.

Celebrare questa festa, qui come a Montefalcone, significa onorare una fede che unisce, rafforzare il senso di appartenenza e trasmettere alle nuove generazioni un patrimonio spirituale e culturale che vive nel cuore di ciascuno. È, in fondo, un modo per dire che anche a chilometri di distanza, le radici possono fiorire.

✚ **DANIELA MINELLI ROMANO**



1 Festa della mamma 2 S. Messa insieme P. Mario Pinggera 3 Coro 4 Aperitivo 5 Lettori Gianfranco e Daniela Romano 6-7 Pfarrefest Thalwil 8 Pensionati Wädenswil

Attività della Missione



Tiziano Luccarelli

Cerchi d'Argento

Cerchi d'Argento è un incontro di due ore, giorno 17 settembre 2025 ore 15.00 nel centro parrocchiale di Horgen, che unisce movimento dolce, condivisione e tecniche di rilassamento per far sentire le persone accolte, attive e in salute. Come un cerchio sull'acqua, l'appuntamento diffonde amicizia, benessere e serenità nella comunità: un piccolo gesto che fa onde di inclusione.

L'incontro è tenuto da Tiziano Luccarelli, esperto di metodi di rilassamento, pratiche antistress che lavora presso il Centro Psicologia e Benessere di Zurigo dove si occupa di tecniche per bilanciare il sovraccarico emotivo.

Festa dei nonni

Domenica, 28 settembre 2025, ore 12.00 nel centro parrocchiale di Wädenswil. Vi preghiamo di annunciarvi entro il 20 settembre presso la segreteria della Missione.

Cena pensionati

Sabato, 4 ottobre 2025 alle ore 19.00 nella sala parrocchiale di Adliswil. Vi preghiamo di annunciarvi entro il 28 settembre presso la segreteria della Missione.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil – Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2^a e 4^a domenica del mese, ore 18.00
- **Horgen – St. Josef**
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg – St. Elisabeth**
ogni 1° sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau a. A. – St. Marien**
ogni 2° sabato del mese «Insieme» ore 18.00
- **Richterswil – Heilige Familie**
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil – St. Felix und Regula**
ogni 1^a e 3^a domenica del mese, ore 18.00
- **Wädenswil – St. Marien**
ogni domenica, ore 11.15
Santa Messa per i bambini, 2^a domenica del mese
Adliswil ore 18.00, 4^a domenica del mese
Wädenswil ore 11.15

- **Prove Coro:**
ogni mercoledì ore 19.30
- **Serate bibliche:**
Horgen ore 20.15
11.9./3.10./14.11.

Celebrazioni per i defunti

- **Sabato 1° novembre**
15.00 Rüschlikon – Benedizione Tombe
16.00 Kilchberg – Benedizione Tombe
17.00 Kilchberg – S. Messa
- **Domenica 2 novembre**
15.00 Adliswil – Benedizione Tombe
16.00 Thalwil – Benedizione Tombe
18.00 Thalwil – S. Messa
- **lunedì 3 novembre**
15.00 Horgen – Benedizione Tombe
17.30 Horgen – S. Messa
- **Martedì 4 novembre**
14.00 Richterswil – Benedizione Tombe
16.00 Wädenswil – Benedizione Tombe
17.30 Wädenswil – S. Messa
«Cappella Cimitero»

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**
Wädenswil: ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: ogni primo lunedì del mese ore 15.00
Thalwil: 11.9./9.10./13.11. ore 14.30
Rüschlikon: 22.9./20.10./24.11./15.12. ore 15.00



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/zimmerberg



MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro
sito web
**www.mcli.ch/
zuerichsee**

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70
Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



Decorazione per la festa della dedizione della chiesa a Stäfa

Il cammino dell'Anno Diocesano

Nella nostra diocesi stiamo vivendo l'Anno Diocesano, con il suo motto «sentire, sostenere, sperare». Questo cammino vuole essere un'attuazione dell'Anno Santo per la nostra diocesi, per andare incontro al futuro, tutti insieme, come popolo di Dio, incoraggiati e sostenuti dalla speranza e dalla gioia del Vangelo. Nel suo messaggio, il vescovo Joseph Maria sottolinea che l'obiettivo dell'Anno Diocesano non si limita ai grandi eventi e incontri, ma desidera che la dinamica evangelica permei ogni aspetto della quotidianità, della vita delle persone e delle comunità.

Rendere visibili la speranza e la gioia

L'Anno Diocesano ha avuto il suo inizio con una giornata diocesana nel cuore del centro storico di Coira domenica 15 giugno 2025. Il secondo grande giorno d'incontro si svolgerà a Ingenbohl il 27 settembre 2025. L'Anno Diocesano si concluderà poi con un giorno di festa il 31 maggio 2026 a Zurigo. Tutta la diocesi è invitata a partecipare a questi eventi di fraternità, per rendere visibili la speranza e la gioia che ci sostengono.

La Giornata di gratitudine e di preghiera

La terza domenica di settembre si celebra tradizionalmente la Festa federale di ringraziamento, preghiera e penitenza conosciuta anche come «Digiuno federale». Una giornata che ci invita alla preghiera e al ringraziamento a Dio per tutti i benefici ricevuti, per la protezione del Paese e la pace, e per tutto ciò che di buono e di bello ci è stato donato. «Dio eterno, fonte della vita, noi insieme ti lodiamo e ti ringraziamo, di fronte alla tua meravigliosa creazione. Da te riceviamo ciò che sostiene e realizza la vita. Tu ci fai riconoscere ciò che dobbiamo fare perché tutti abbiano pace e libertà, giustizia e amore» (preghiera redatta dal Gruppo di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera). In un Paese in cui molte persone provengono da culture e tradizioni diverse, la Festa federale può diventare un'occasione per vivere, dialogare e festeggiare insieme, in uno spirito di solidarietà.

✚ **DON CESARE**



1 L'avvio della Via Crucis al Venerdì Santo a Hombrechtikon 2 Liturgia Mariana a Hombrechtikon 3-6 Grigliata dei pensionati a Rüti-Tann 7 Un pomeriggio insieme a Stäfa 8 Gita a Berna

Celebrazioni e attività dopo le vacanze

Dopo il periodo delle ferie estive, carichi dell'entusiasmo e della freschezza che – ci auguriamo – l'estate abbia saputo donarci, siamo chiamati a riprendere il cammino pastorale delle nostre comunità. Ripartono, con una proposta arricchita, gli incontri dei vari gruppi: bambini, chierichetti, famiglie e pensionati...



Decorazione realizzata per liturgia «Mariana»

Nel mese di ottobre, che sensibilizza la nostra attenzione sulla missione e sull'annuncio del Vangelo ed è anche dedicato alla preghiera del Rosario, ci incontreremo nelle nostre comunità per le tradizionali liturgie «Mariane». Esse avranno luogo a Hombrechtikon, Rüti-Tann, Stäfa e Zumikon.

✚ DON CESARE

Giornata del Migrante durante il Giubileo

In occasione del Giubileo del Migrante e del Mondo Missionario, il 4 e 5 ottobre, verrà celebrata la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Il tema della Giornata, «Migranti, missionarie e missionari di speranza», alla luce del Giubileo, vuole metter in risalto il coraggio e la tenacia dei migranti e dei rifugiati, i quali testimoniano la speranza nel futuro nonostante le difficoltà. È la speranza che li porta ad affidarsi totalmente a Dio. In questo modo, persone migranti diventano «missionarie e missionari di speranza» nelle comunità in cui vengono accolte, contribuendo spesso a rivitalizzarne la fede e promuovere un dialogo basato su valori condivisi.

✚ ANNA MARIA



AGENDA

SANTE MESSE

- **Giovedì 2 ottobre, S. Messa «Mariana»**
ore 14.00 a Rüti-Tann
- **Lunedì 13 ottobre, S. Messa «Mariana»**
ore 19.30 a Hombrechtikon
- **Mercoledì 15 ottobre, S. Messa «Mariana»**
ore 18.30 a Zumikon
- **Domenica 26 ottobre, S. Messa «Mariana»**
ore 10.45 a Stäfa
- **Domenica 2 novembre**
ore 11.00 S. Messa a Zollikon
- **Domenica 2 novembre**
commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti ore 18.00 a Hombrechtikon

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Mercoledì 3 settembre, ore 14.30**
Incontro dei pensionati, Zollikoberg
- **Giovedì 4 settembre, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Rüti-Tann
- **Lunedì 8 settembre, ore 20.00**
Adorazione eucaristica a Hombrechtikon
- **Domenica 14 settembre, ore 11.00**
Grigliata per le famiglie, a Männedorf
- **Sabato 20 settembre, ore 10.00**
Giornata chierichetti, Stäfa
- **Giovedì 25 settembre, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Stäfa
- **Giovedì 2 ottobre, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Rüti-Tann
- **Mercoledì 8 ottobre, ore 14.30**
Incontro dei pensionati, Zollikoberg
- **Mercoledì 22 ottobre, ore 14.00**
Cinema mamme e bambini, Stäfa
- **Giovedì 23 ottobre, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Stäfa
- **Giovedì 6 novembre, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Rüti-Tann
- **Sabato 8 novembre, ore 18.30**
Serata con famiglie dei chierichetti, Stäfa



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee

Ravvivare la speranza, itinerario per i credenti

«La necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai...»; è Gesù stesso a parlarne e può sembrare difficile, molto difficile, perché l'attenzione dell'uomo è rivolta verso tante cose diverse e non riesce a concentrarsi a lungo in un'azione così alta come la preghiera.

I salmi presentano l'uomo che prega come un bambino tra le braccia della madre: «Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre.» Infatti la preghiera, pur essendo l'azione più alta e sublime, è anche la più semplice. La preghiera semplice e fiduciosa è la certezza che lo sguardo di Dio è su di noi, come quello della madre.

La preghiera semplice, fiduciosa, incessante, come è quella dell'amico importuno che, a notte inoltrata, va a chiedere del pane e non smette di insistere, nonostante il ripetuto diniego, finché, anche contro voglia, l'amico si alzerà, perché l'altro con la sua insistenza non lo lascia riposare. Nel Vangelo di Luca Gesù così commenta: «Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede ottiene, chi cerca trova e a chi bussa viene aperto.»

Dio è sempre e soltanto Padre

Dio è un padre attento al bisogno dei figli, un padre sollecito che previene ogni nostra richiesta, un padre che gode quando i figli si rivolgono a lui con fiducia incrollabile.

Così la preghiera, quella semplice, autentica, profonda, diventa per l'uomo una dimensione della sua esistenza, segno di fede, di speranza e di amore nel Dio che ci ha creati, che ci guida e che ci attende per un eterno, indissolubile abbraccio di comunione.

La preghiera esige anche di essere coltivata, e non tanto con le formule, quanto con una fede viva e crescente; ed è su questo punto che oggi fondiamo la speranza per l'uomo e per l'umanità intera, una speranza che è certezza del prevalere del bene sul male, sempre; ecco perché la Chiesa ci esorta, oggi in modo particolare, a riflettere sulla nostra vita di fede, sul nostro rapporto con Dio, sulla qualità del nostro pregare: quello sguardo sereno e fiducioso di figli che guardano con amore al Padre e a lui si affidano, sicuri di essere accolti, protetti e amati, sempre.

✚ **MONSIGNOR GIUSEPPE
BERTINI (FOLIGNO)**



Monsignor Giuseppe Bertini
(Foligno), Cattedrale San Feliciano



BLITZ



Ludovico Cigoli. San Francesco

Immagine: Wikipedia

Perfetta letizia

Un giorno san Francesco, veramente innamorato del suo Signore, in viaggio verso Assisi, d'inverno, scalzo, mezzo assiderato dal freddo, spiegò a frate Leone dov'era «la perfetta gioia, la perfetta letizia». Non stava tanto nel fare miracoli e risuscitare morti; non nel profetare e nel parlare tutte le lingue; ma nell'essere pronti a ricevere le ingiurie dei fratelli del convento a cui erano diretti conservando la carità, «perché sopra tutte le grazie e i doni dello Spirito Santo – diceva – vi è quello di vincere sé medesimi e volentieri; per lo amore di Cristo, sostenere pene, ingiurie e disagi». Era lì, per lui, la «perfetta letizia». Proviamo anche noi. Quando ci accorgiamo che il dolore (d'una rinuncia, d'un distacco, d'una prova, d'una malattia) si avvicina, ripetiamo con san Francesco: «Qui è perfetta letizia», che è come dire, con pienezza di significato: «Sei Tu, Signore, l'unico mio bene».

«Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – dice il Signore – progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza.» Ger. 29,11

Ecco alcune domande più per approfondire la tua riflessione:

Sulla promessa di Dio:

- Quali sono i pensieri che Dio medita per te, secondo Geremia 29,11?
- Cosa significa per te «pensieri di pace» in contrasto con «pensieri di male»?
- Come puoi applicare questa promessa alla tua vita, specialmente nei momenti difficili?
- Cosa ti impedisce di fidarti completamente della promessa di Dio di un futuro e di una speranza?

Sulla speranza:

- Quali sono le tue aspettative per il futuro?
- Cosa significa «futuro e speranza» per te?
- Come puoi coltivare la speranza anche quando le cose sembrano difficili?
- Quali sono le tue paure più grandi riguardo al futuro?

Sulla relazione con Dio:

- Come puoi rendere più profonda la tua relazione con Dio?
- Cosa ti impedisce di avvicinarti a Dio?
- Come puoi rispondere all'amore e alla promessa di Dio?
- In che modo puoi condividere la tua fede e la tua speranza con gli altri?

Prenditi del tempo per riflettere su queste domande e lascia che la Parola di Dio ti guidi nel tuo cammino.



IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4x all'anno

Redazione edizione 3/2025
MCLI Zimmerberg (Horgen)

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane
MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: Pixabay

Impaginazione e stampa
AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

